

Integrazione al Comunicato Stampa del 18/02/2000

INTEGRAZIONE AL COMUNICATO STAMPA DEL 18/02/2000
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 11971/99
E DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA

I.Fi.S. Istituto di Finanziamento e Sconto S.p.A.

Ad integrazione del comunicato stampa del 18 febbraio 2000, si forniscono i termini dell'aumento del capitale sociale da Lire 30 miliardi a Lire 33 miliardi che sarà sottoposto all'assemblea convocata per il giorno 5 aprile 2000 ed eventualmente in seconda convocazione il 7 aprile 2000.

La dimensione conseguita in termini di volumi intermediati (turnover) e di ricavi, la loro dinamica associata alle prospettive di ulteriore sviluppo, rappresentano circostanze che rendono evidente l'opportunità di avviare un processo di graduale adeguamento dei mezzi propri.

Le maggiori risorse acquisite saranno inoltre in parte destinate alla recente attività di studio e verifica sulla possibilità di realizzare una operatività di factoring articolata sull'uso intensivo delle nuove potenzialità portate da internet. Tale progetto, denominato E-Factoring, sarà basato su soluzioni tecniche ed informatiche di sicurezza e rappresenterà un tassello strategico nel sentiero di sviluppo di I.Fi.S. S.p.A..

Infine, occorre tenere conto dei limiti operativi precisati dalla normativa in vigore per gli intermediari finanziari non bancari, cui la società è sottoposta, nonché per gli Istituti di Credito, per il cui "status" la società chiederà l'autorizzazione; si ritiene pertanto non solo opportuno, ma anche necessario, impostare una politica di sistematici interventi sul capitale orientata a seguire, in termini di patrimonio di vigilanza, la crescita dell'operatività.

L'attuale capitale sociale di Lire 30 miliardi fu deliberato e sottoscritto nel corso dell'esercizio 1991, che si chiuse con un impiego medio pari a Lire 75 miliardi (Lire 192 miliardi nel 1999), un fatturato per interessi e commissioni pari Lire 8.635 milioni (Lire 18.803 milioni nel 1999), un indebitamento verso terzi pari a Lire 63 miliardi (Lire 216 miliardi nel 1999).

La situazione del mercato dei capitali si prospetta favorevole nei confronti dei programmi di rafforzamento dei mezzi propri presentati da società dinamiche in buona salute economica e finanziaria. Si ha pertanto ragione di ritenere che il mercato possa apprezzare l'operazione e consentirne il buon esito.

Le previsioni relative all'esercizio in corso confermano la solidità del processo di crescita intrapreso, sia in termini di ricavi sia in termini di margini operativi.

Il prezzo di emissione è proposto pari al valore nominale di Lire 1.000 maggiorato a titolo di sovrapprezzo di un importo che sarà stabilito in prossimità dell'avvio dell'operazione e comunque compreso tra lire 800 e lire 2.000, secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione diretto a favorire il positivo esito dell'operazione.

In ogni caso, decorso il termine per la sottoscrizione il capitale è aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Non sono previsti consorzi di garanzia e di collocamento, né forme particolari di collocamento diverse da quella disciplinata dall'art. 2441, commi 1, 2 e 3, cod.civ..

L'azionista di maggioranza ha manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere integralmente la quota di competenza, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati a esito dell'offerta in Borsa dell'inoptato, esperita la procedura di cui all'art. 2441 c.c. 3° comma.

I termini tecnici dell'operazione proposta sono i seguenti:

A) aumento a pagamento del capitale sociale da Lire 30 miliardi a Lire 33 miliardi mediante l'emissione di n. 3.000.000 (tremilioni) nuove azioni da nominali Lire 1.000 cadauna, di cui n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni ordinarie e n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni privilegiate, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 cod. civ., nella misura di n. 1 (una) nuova azione della stessa categoria ogni 10 (dieci) possedute;

B) prezzo di emissione: pari al valore nominale di Lire 1.000 maggiorato a titolo di sovrapprezzo di un importo compreso tra lire 800 e lire 2.000, secondo un prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione diretto a favorire il positivo esito dell'operazione;

C) versamento: integrale all'atto della sottoscrizione;

D) godimento: 1° gennaio 2000;

E) termine per l'esercizio del diritto di opzione: il diritto di opzione dovrà avere una durata non inferiore a 30 (trenta) giorni;

F) termine per la sottoscrizione: 31 dicembre 2000. Decorso il termine per la sottoscrizione il capitale è aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Quanto all'esecuzione dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso tanto al Presidente quanto all'Amministratore Delegato perché con i più ampi poteri ciascuno di essi disgiuntamente abbia a dare esecuzione all'operazione nei termini compatibili con il calendario borsistico e con le modalità opportune e comunque una volta ottenute le necessarie autorizzazioni.

Il Consiglio è pertanto autorizzato a dare esecuzione all'aumento di capitale di cui sopra determinando l'entità del sovrapprezzo entro i limiti stabiliti dall'assemblea, condizioni, termini e modalità dell'operazione e quant'altro inerente all'emissione delle nuove azioni, con tutte le facoltà occorrenti per la stipulazione di ogni atto relativo.

Il Consiglio di Amministrazione avrà inoltre mandato perché abbia ad adeguare l'art. 5 dello statuto sociale, provvedendo alle relative pubblicazioni di legge.

Mestre, 21 marzo 2000

I.Fi.S. S.p.A.
per il Direttore Generale